

SIPARIO SUL FESTIVAL DELLA PAROLA 2017. TANTA GENTE ANCHE PER L'INTERVENTO DI MAGGIANI ALL'AUDITORIUM

Epilogo con bagno di folla per Travaglio

Lunghe code in piazza Matteotti ieri sera per lo spettacolo conclusivo al cinema Cantero

ELOISA MORETTI CLEMENTI

CHIAVARI. È stata una serata da tutto esaurito quella conclusiva del Festival della Parola, con il giornalista Marco Travaglio che ha richiamato un pubblico numerosissimo (circa mille spettatori) a riempire ogni angolo del Teatro Cantero di Chiavari. Lo show inizia con il confronto tra spezzoni della stampa di regime durante il Ventennio, interpretati dall'attrice Giorgia Salari, e articoli agiografici su Renzi premier, letti da Travaglio. Tra ironia dissacrante e satira politica, "Slurp" è la versione teatrale del libro edito nel 2015 da Chiarelettere: un'analisi caustica ripercorre 30 anni di rapporti tra stampa e potere in Italia, per dimostrare la tesi del direttore del Fatto quotidiano per cui buona parte delle firme giornalistiche sarebbero asservite ai potenti di turno. Tra iperbole e paradossi, ce n'è per tutti: leader politici da Berlusconi a Renzi, passando per Prodi e D'Alema, ma anche imprenditori come Gianni Agnelli e Marco Tronchetti Provera, tutti accusati di aver fatto danni immemorabili con la complicità della stampa schiava del potere.

Nel giorno in cui non si parlava d'altro che della proposta di nozze del rapper Fedez alla fidanzata Chiara Ferragni in diretta all'Arena di Verona, anche a Chiavari c'è stato un piccolo colpo di scena romantico: nella storica pasticceria Copello, in via Martiri della Liberazione, l'avvocato-scrittore sanremese Alberto Pezzini ha sbalordito il pubblico chiedendo alla sua compagna di sposarlo in un modo davvero speciale. Presentando insieme allo scultore Franco Casoni il suo libro "Viaggio nel ponente ligure. Il confine sconosciuto" (Historica edizioni), Pezzini ha letto un passaggio in cui il protagonista chiede la mano della fidanzata, omonima della sua Sonia: «Amore mio, stella del mio buio (...) tu che hai atteso tutto un mare, tu che amo da sempre, mi vuoi sposare?». Superato lo shock, è stato subito sì in un tripudio di applausi. Il libro di Alberto Pezzini è una guida sentimentale del ponente in cui rac-



Goffredo Ferretto, Luciano Zappella ed Helena Molinari FLASH



L'incontro con Alberto Pezzini alla pasticceria Copello FLASH



La coda in piazza Matteotti per lo spettacolo di Travaglio FLASH



Marco Travaglio sul palcoscenico del teatro Cantero FLASH

NELL'AULA CONSILIARE DI PALAZZO BIANCO DOPO LA VISITA GUIDATA A CURA DI VIARENGO

Contri ricorda Pertini, il presidente più amato

La vicepresidente emerita della Consulta: «Patriota e partigiano, rigoroso ma umano»

CHIAVARI. Partigiano, padre costituente, parlamentare, presidente della Repubblica: Alessandro Pertini, detto Sandro, è stato un uomo «fuori dal comune, patriota e partigiano, fautore dell'unità dei popoli. Sempre in piedi e mai in ginocchio, la sua memoria è la migliore delle memorie della nostra Repubblica». Fernanda Contri tratteggia la figura di Pertini, ligure dell'entroterra savonese: presidente della Repubblica tra i più popolari, politico rigoroso ma umano, forte di un'incrollabile fede nella libertà e nei valori della giustizia sociale, ha attraversato da protagonista la storia italia-

na del Novecento. La vicepresidente emerita della Corte Costituzionale, la cui famiglia fu vicina a Pertini negli anni dalla Resistenza e della comune militanza socialista, lo ha ricordato nell'ambito del Festival della Parola, nella Sala consiliare di Palazzo Bianco: «Non ebbe vita facile. Ha sopportato il carcere e l'esilio in Francia, aiutato anche dal padre di mio marito - ha ricordato Contri - È stato sempre un uomo scomodo. Votò contro il Patto Atlantico, ma condannò subito i fatti di Ungheria». L'intervento è stato preceduto dalla visita guidata al municipio di Chiavari a cura

di Giorgio "Getto" Viarengo, mentre Riccardo Gaggero, Riccardo Foglietto e Alberto Pavan, dell'associazione Il Minollo, hanno letto brani tratti da discorsi celebri di Sandro Pertini.

Arrestato per la prima volta a Pisa nel 1929, nel '33 si ammalò e la madre ne chiese la grazia, ma il giovane Sandro in tutta risposta le rivolse una durissima lettera, rimarcando che non accetterà mai di abiurare alla sua fede politica. Esce di prigione nel '43 ed è in prima linea nell'insurrezione dell'Alta Italia. Senatore e poi presidente della Camera, all'indomani dell'assassinio di Aldo Moro

da parte delle Brigate Rosse, viene eletto presidente della Repubblica. Primo a interpretare il ruolo con personalità, sempre vicino alla popolazione: «Non si fidava di tutti i socialisti - ha ricordato Contri - ed era solito incontrare mio marito alla stazione Brigole di Genova alle sei del mattino, per informarsi sullo stato del partito in Liguria. Prese subito le distanze dai socialisti savonesi coinvolti nelle inchieste». Nelle letture, risuonano concetti estremamente attuali sull'Europa, la disoccupazione giovanile e la pace: «Ha avuto una funzione maieutica come forse nessuno dopo di lui». **E. M. C.**

conta in modo inedito e originale i suoi luoghi del cuore. Sempre ieri pomeriggio, tanto pubblico anche all'Economica per "Le parole chiave della tradizione cristiana" con il professor Luciano Zappella, presidente del Centro protestante di Bergamo e saggista, introdotto da Goffredo Ferretto e Helena Molinari.

Il Festival della Parola si è concluso ieri al termine di quattro giornate in cui si sono alternati circa 75 eventi: prima di Travaglio, ieri si è discusso di informazione e fake news anche nell'incontro di Maurizio Maggiani con Andrea Plebe, all'Auditorium San Francesco. Complessivamente, le serate al Cantero hanno registrato il tutto esaurito per Morgan e Travaglio, ma l'afflusso di pubblico è stato decisamente buono anche per Francesco Pannofino e Peppe Servillo. La stima provvisoria è di circa quattromila spettatori per gli eventi principali, tutti a ingresso gratuito. In attesa di un bilancio più strutturato, a caldo si sono detti soddisfatti gli organizzatori della quarta edizione della rassegna, promossa dal Comune di Chiavari con il sostegno di Regione Liguria e la sponsorizzazione di Duferco Energia e Banca Carige: da segnalare, il buon riscontro di pubblico degli appuntamenti sulla spiritualità curati da Helena Molinari e le proiezioni degli sceneggiati Rai del commissario Maigret, tratti dai romanzi di Georges Simenon. Oltre al coinvolgimento delle associazioni cittadine, anche gli studenti chiavaresi hanno dato un contributo importante alla riuscita della kermesse: dalle decorazioni urbane del liceo artistico Luzzati al servizio di accoglienza curato dai ragazzi del Caboto, fino ai giornalisti "sul campo" del liceo Marconi-Delpino, autori del blog ufficiale del festival.

eloisa.moretti@hotmail.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALTRO SERVIZIO >> 12

[+] ilsecoloxix.it

Guarda anche il video sul sito del Secolo XIX

DAL 25 AL 28 MAGGIO IL CAMPIONATO EUROPEO. VIDEO DEL CABOTO SUL LEVANTE. VENERDÌ IL VIA ALLA MOSTRA A PALAZZO ROCCA

Saranno in 1.500 a sfidarsi: scherma, master da record

Chiavari polverizza il primato di Terni di quattro anni fa

ITALO VALLEBELLA

CHIAVARI. Le iscrizioni hanno sfondato ormai il muro dei 1.400 partecipanti. Ma verosimilmente, alla fine, si arriverà oltre i 1.500 anche se l'ultima previsione della federazione internazionale parla addirittura di 1.610. Il campionato europeo Master di scherma in arrivo a Chiavari dal 25 al 28 maggio, insomma, è già un successo ancora prima di iniziare. Le iscrizioni sono andate oltre le più rosee previsioni. Un dato soprattutto è significativo: il record di partecipazione per questo campionato

risale a quattro anni fa quando a Terni arrivarono 1.178 atleti. Chiavari andrà molto oltre questa quota. «La differenza l'ha fatta il luogo - sorridono gli organizzatori della Chiavari Scherma - Viviamo in una terra che piace. E noi abbiamo fatto di tutto per presentarla nel migliore dei modi. Abbiamo investito e lavorato moltissimo sul sito ufficiale, www.europeanfencingmaster.eu, a livello di immagine e di organizzazione. E siamo stati premiati». Il fiore all'occhiello della presentazione del territorio è il video celebrativo del Levante che è stato

prodotto dai ragazzi del Caboto. Ma anche il costante aggiornamento del portale ha aumentato l'appello attorno all'evento. I numeri dei partecipanti conducono ad un intero movimento turistico di tutto rispetto. Aggiungendoci anche arbitri, staffe accompagnatori nei giorni delle gare sul territorio graveranno sul levante tra quattro e i cinquemila turisti. Alcuni, tra l'altro, prolungheranno la vacanza. Sono molte infatti le notizie di persone, magari nuclei familiari, che resteranno nel Tigullio per una settimana. Circa la metà dei concorrenti al



Oltre 1.500 appassionati a Chiavari per i master di scherma

momento ha scelto la soluzione alberghiera (magari attraverso le convenzioni attivate dagli organizzatori), ma l'altra metà si è mossa attraverso canali propri tra affittacamere, bed and breakfast e altre soluzioni, compresa pure quella

del camper. Il soggiorno minimo per tutti comunque sarà di almeno una notte perché il controllo delle armi avverrà sempre il giorno prima. Ma molti concorrenti si cimenteranno in due se non tre armi. Di conseguenza nella maggior

parte dei casi le notti di pernottamento sul territorio saranno due se non tre.

Se da una parte questa invasione fa sorridere per tutti gli sforzi organizzativi iniziati mesi fa, dall'altra qualche apprensione, inutile negarlo, la crea. Il Levante non è certo una metropoli e un movimento simile andrà gestito nel migliore dei modi: «Abbiamo adottato tutte le possibili soluzioni per rendere ogni cosa agevole - spiegano gli organizzatori - Chiaro che poi quello che è stato studiato sulla teoria andrà verificato nella pratica». Intanto venerdì si inizierà ad entrare nel vivo della manifestazione con l'inaugurazione a mezzogiorno della mostra dedicata alla scherma (e ai 50 anni della Chiavari Scherma visti anche sotto il profilo della città) che sarà inaugurata a Palazzo Rocca.

italovallebella@libero.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI